



Assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro

Assessorat de l'essor économique, de la formation e du travail

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
E AGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE CHE AGISCONO NELL'AMBITO DEL
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(IEFP)**

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALI DI IV° ANNO
PER L'ANNO FORMATIVO 2021/22
DESTINATI A GIOVANI QUALIFICATI DEI PERCORSI TRIENNALI DI IEFP.**

(Approvato con PD 3834/2021)

Sommario

1. Definizioni	3
2. Riferimenti legislativi e amministrativi.....	3
Riferimenti comunitari	3
Riferimenti nazionali	3
Riferimenti regionali.....	4
3. Interventi finanziabili	5
4. Soggetti proponenti e Soggetti destinatari	7
5. Fonte di finanziamento, Risorse disponibili e Modalità di finanziamento.....	8
6. Durata dei progetti individuali	13
7. Modalità e Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	13
8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali	14
9. Valutazione e Approvazione delle proposte progettuali.....	14
10. Adempimenti gestionali ed erogazione del contributo	15
11. Realizzazione degli esami finali in esito a percorsi formativi svolti all'estero	17
12. Rendicontazione, riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste.....	18
13. Cumulabilità con altre misure di sostegno	24
14. Tenuta documentazione	24
15. Revoca del contributo	24
16. Diritti sui prodotti delle attività	24
17. Tutela privacy.....	24
18. Responsabile del procedimento	25
19. Rinvio	25
20. Informazioni.....	25

Premessa

Il presente Avviso disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti.

I progetti individuali oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita dai percorsi triennali di leFP realizzati sul territorio regionale e finanziano le spese relative all'iscrizione e alla frequenza, per l'anno formativo 2021/22, a percorsi formativi configurabili quali percorsi di IV° anno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) da svolgersi al di fuori del territorio regionale.

Finalità principale dell'azione messa in campo è infatti quella di rafforzare il collegamento tra la formazione professionale e il mondo del lavoro, offrendo ai giovani valdostani possibilità di specializzazione e di un conseguente inserimento lavorativo più agile, attraverso la messa a disposizione di finanziamenti che permettano loro di accedere a percorsi fuori Valle, in Italia o all'estero: il presente Avviso, in considerazione del fatto che la realtà regionale è caratterizzata da "piccoli numeri" che spesso non consentono di attivare un'offerta formativa variegata e in grado di soddisfare le esigenze di ciascuno, non riuscendo a far convergere su iniziative di specializzazione un numero sufficiente di potenziali interessati per attivare un gruppo classe, permette quindi di accedere ad un'offerta formativa esterna alla Regione ma in ogni caso rientrante nel sistema di leFP.

I percorsi sono infatti tesi all'acquisizione di un diploma professionale di IV° livello EQF che:

- nel caso di frequenza a percorsi in Italia, sarà acquisito direttamente presso la Regione di accoglienza ma automaticamente riconosciuto in Valle d'Aosta e su tutto il territorio nazionale, questo, essendo rilasciato nell'ambito di percorsi di leFP, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs 226/2005;
- nel caso di frequenza a percorsi all'estero, sarà rilasciato dalla nostra Regione, a seguito di un processo di riconoscimento del progetto individuale realizzato che potrà comprendere anche l'esecuzione di prove sul territorio regionale.

Il presente Avviso è finanziato tramite risorse ministeriali assegnate alla Valle d'Aosta per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale (di cui all'art. 28, comma 3 del d.lgs. n. 226/2005) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale (di cui all'Accordo Stato Regioni del 24/09/2015).

1. DEFINIZIONI

- Proposta progettuale: insieme di tutti i progetti individuali dei singoli destinatari che viene preso a riferimento per la richiesta e la concessione del contributo.
- Progetto individuale: insieme delle azioni previste per ciascun singolo destinatario.
- Percorso formativo: corso che sarà frequentato dal destinatario del progetto individuale presso l'ente ospitante.
- Struttura competente: Struttura regionale responsabile della procedura di Avviso alla quale sono attribuite anche funzioni di monitoraggio delle iniziative approvate, di attuazione amministrativa degli adempimenti connessi alla gestione del finanziamento assegnato. Nell'ambito di questo Avviso la Struttura competente è individuata nella Struttura Politiche della formazione
- Proponente: Istituzione scolastica e Organismo di formazione regionale che agisce nell'ambito del sistema regionale di leFP in quanto titolare di percorsi di leFP in corso o conclusi nell'anno scolastico/formativo 2020/21 ovvero in quanto specificatamente accreditati per detti percorsi.
- Destinatario: allievo del percorso formativo realizzato al di fuori del territorio regionale
- Ente ospitante: istituzione scolastica o formativa situata al di fuori del territorio regionale (in Italia o all'estero) responsabile del percorso formativo nel quale è inserito il destinatario

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Riferimenti comunitari

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione, del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Riferimenti nazionali

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i.”;
- l’Accordo fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvato in data 20 febbraio 2014 nell’ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome (Rep. n. 14/021/CR8/C9);
- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, con particolare riferimento alla disciplina di cui all’art. 43, concernente l’Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- l’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’IeFP”;
- l’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio atto n. 155/CSR del 1° agosto 2019);

Riferimenti regionali

- lo Statuto speciale per la Valle d’Aosta che, all’art. 39, prevede che nell’ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all’insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14 giugno 2004, recante “Approvazione della Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell’ambito della formazione professionale, in attuazione dell’art. 19, comma a) della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7. Nomina dei componenti per il nucleo tecnico per la gestione delle azioni di supporto ed accompagnamento alla attuazione della Direttiva, ex l.r. n. 18/1998 all’Associazione IRSEA di Genova per attività di supporto e formazione degli operatori. Impegno di spesa.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante “Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d'Aosta e delle prime disposizioni per l'avvio, a titolo sperimentale, per l'anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 12 aprile 2019, recante “Approvazione delle Linee guida per l’attuazione, a decorrere dall’anno scolastico 2019/2020, dei percorsi di quarto anno realizzati nel quadro dell’offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8/2016. Integrazioni e modifiche alla DGR 1675/2018. Revoca della DGR n. 1170/2016 e della DGR n. 893/2017.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 17 maggio 2019, recante “Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 11 aprile 2014.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 804 del 14 giugno 2019, recante “Approvazione della modifica dell’articolo 7 dell’allegato alla DGR 642/2019 recante “Disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 24 luglio 2020 recante “Approvazione dell’offerta formativa di quarto anno nell’ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno scolastico 2020/21. Modifica delle Linee guida approvate con DGR 466/2019. Prenotazione di spesa”; è la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020, recante “Approvazione del “Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione e per il lavoro della regione autonoma Valle d’Aosta”. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 264 in data 12 marzo 2018.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 747 del 14 giugno 2021 recante “Approvazione dell’offerta formativa di quarto anno nell’ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno scolastico 2021/22. Modifica delle Linee guida di cui alle DGR nn. 466/2019 e 666/2020. Prenotazione di spesa.”
- il Provvedimento dirigenziale n. 3834 del 12 luglio 2021 recante “Approvazione, ai sensi dei quanto previsto dalla DGR 747/2021, dell’“Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche e agli organismi di formazione che agiscono nell’ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per la presentazione di progetti individuali di IV° anno per l’anno formativo 2021/22 destinati a giovani qualificati dei percorsi triennali di IeFP”.”.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

1. I progetti oggetto del presente Avviso, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 1.3 delle Linee guida di cui alla DGR 466/2019, sono finalizzati a sostenere, nell'ambito del sistema di IeFP, la frequenza dei giovani a percorsi di IV° anno realizzati al di fuori del territorio regionale, sia in Italia che all'estero, attraverso l'erogazione di finanziamenti individualizzati tesi a rimborsare le spese dirette sostenute dai destinatari e dai proponenti, di cui al successivo articolo 4, per la realizzazione dei percorsi individuali.
2. I percorsi individuali oggetto del presente Avviso devono fare riferimento alle figure professionali previste nell'ambito dell'apposito Repertorio nazionale ed essere coerenti con i livelli essenziali definiti dal D.Lgs 226/2005 in merito ai percorsi di IeFP, secondo le specifiche di cui ai successivi commi 3 e 4.
3. Per i percorsi svolti presso altre Regioni italiane, sono considerati ammissibili esclusivamente percorsi realizzati nell'ambito di uno specifico sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) quali percorsi di quarto anno, articolati secondo i dettami del D.Lgs 226/2005 e relativi a figure professionali previste dall'apposito Repertorio nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 ovvero del Repertorio del 27 luglio 2011, laddove la Regione di riferimento non abbia già provveduto al recepimento di quanto stabilito nel succitato Accordo del 2019.
4. Nel caso di percorsi individuali svolti all'estero, il percorso formativo di riferimento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - i. prevedere un requisito minimo per l'accesso assimilabile alla qualifica professionale conseguita al termine di un percorso triennale di IeFP;
 - ii. avere una durata minima di 990 ore, comprensivo di attività di alternanza;
 - iii. dimostrare la coerenza, per contenuti e competenze da sviluppare, con gli standard nazionali relativi alle figure professionali di cui al Repertorio nazionale, così come modificato in Conferenza Stato-Regioni in data 1° agosto 2019: tale requisito rappresenta condizione minima per il rilascio del Diploma, che verrà curato dall'Amministrazione regionale a seguito di apposita procedura di esame, ai sensi di quanto previsto al successivo art. 11, e per il riconoscimento e la spendibilità dello stesso a livello nazionale.
5. L'offerta formativa di cui al presente Avviso è da considerarsi quale completamento dell'offerta formativa messa a disposizione dei giovani sul territorio regionale ed è pertanto attivata per rispondere alle esigenze e alle aspettative di specializzazione di quegli studenti di IeFP interessati a percorsi per i quali, date le peculiarità della realtà regionale, caratterizzata da "piccoli numeri", non è possibile raggiungere un numero sufficiente di potenziali interessati per attivare un gruppo classe sul territorio. In considerazione di questo, i percorsi formativi oggetto del presente Avviso non possono

fare riferimento a profili professionali già interessati da percorsi di IV° anno nel sistema regionale di leFP della Valle d'Aosta per l'anno formativo 2021/22.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI DESTINATARI

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso le Istituzioni scolastiche e gli Organismi di formazione (denominati *proponenti*) che agiscono nell'ambito del sistema regionale di leFP in quanto titolari di percorsi formativi in corso o conclusi nell'anno scolastico/formativo 2020/21 ovvero in quanto specificatamente accreditati per i percorsi di leFP.
2. Il proponente identifica i percorsi formativi di specializzazione da proporre e stipula apposite convenzioni ed accordi con le istituzioni scolastiche e formative presenti al fuori del territorio regionale di destinazione (*enti ospitanti*) al fine di disciplinare i rapporti tra le parti. Tali accordi possono riguardare anche altri ambiti di collaborazione e non essere specificatamente ed esclusivamente inerenti la realizzazione dei percorsi individuali di cui al presente Avviso.
3. Il proponente è inoltre tenuto a:
 - a. assicurare adeguate azioni di informazione e orientamento, prevedendo se del caso visite presso le realtà partner;
 - b. curare e gestire gli adempimenti connessi al deposito e all'approvazione/gestione delle proposte progettuali;
 - c. monitorare l'andamento del progetto individuale, mettendo eventualmente a disposizione dell'allievo attività di rinforzo e recupero al fine di garantire il successo formativo.
4. Nel caso di percorsi svolti all'estero, il proponente dovrà inoltre:
 - a. effettuare un'analisi del profilo professionale di riferimento estero e del relativo standard formativo al fine di evidenziare gli elementi di correlazione con la realtà italiana: l'esito di tale riconduzione deve essere riportato nell'apposita tabella presente nel formulario allegato al presente Avviso, al quale deve essere inoltre associata l'eventuale evidenziazione delle attività formative aggiuntive che il proponente intende proporre agli allievi, in fase preliminare, in itinere o in fase di rientro, al fine di garantire il completo allineamento con la figura nazionale di riferimento e con le competenze in essa previste;
 - b. organizzare le attività connesse al processo di messa in trasparenza degli apprendimenti e all'esame finale di qualifica.
5. Sono soggetti destinatari dei progetti giovani che nel corso degli ultimi 2 anni (a.s. 2019/20 e 2020/21) hanno portato a termine percorsi triennali di leFP conseguendo una qualifica professionale di III° livello EQF.

5. FONTE DI FINANZIAMENTO, RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento delle azioni di cui al presente Avviso è garantito tramite l'utilizzo di fondi statali messi a disposizione della Regione nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). A tale scopo potranno essere utilizzate sia risorse relative al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale (di cui all'art. 28, comma 3 del d.lgs. n. 226/2005) che risorse finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale (di cui all'Accordo Stato Regioni del 24/09/2015), laddove, l'organizzazione didattica del percorso formativo scelto sia coerente con quanto previsto dal progetto sperimentale recante *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”*.
2. Per la realizzazione dei progetti previsti dal presente Avviso è disponibile la cifra complessiva massima di 175.000,00 euro, eventualmente incrementabili, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale, laddove le richieste superassero lo stanziamento iniziale previsto.
3. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.
4. Il costo complessivo massimo finanziabile per ciascun progetto individuale è pari a 10.000,00 euro ed è finalizzato alla copertura delle seguenti tipologie di spesa:
 - a. i costi connessi alla frequenza del percorso formativo in termini di quote iscrizione, assicurazioni, materiale, attrezzature e abbigliamento da lavoro richiesti dall'ente ospitante, così come specificato al successivo comma 5;
 - b. i costi connessi alla mobilità formativa secondo quanto indicato ai commi 6 e 7;
 - c. i costi sostenuti dal soggetto proponente, in termini di remunerazione del personale interno e delle relative trasferte, connessi alla realizzazione dei progetti, secondo quanto indicato ai successivi commi da 8 a 12;
 - d. per i percorsi svolti all'estero, le spese connesse ad attività formativa aggiuntiva realizzata dal soggetto proponente, secondo quanto disciplinato ai successivi commi da 13 a 16;
 - e. per i percorsi svolti all'estero, le spese connesse all'attivazione di procedimenti di riconoscimento crediti, secondo quanto indicato ai successivi commi 17 e 18;
 - f. per i percorsi svolti all'estero, le spese relative all'esame finale, secondo quanto previsto ai successivi commi 19 e 20.
5. Il contributo spettante e relativo ai costi connessi alla frequenza del percorso formativo, di cui alla lettera a. del comma 4, è riconosciuto a costo reale e rimborsato interamente rispetto a quanto effettivamente speso. La spesa può essere sostenuta dal proponente o dalla famiglia del destinatario: in quest'ultimo caso il proponente deve dimostrare di aver rimborsato quanto dovuto entro la consegna della domanda di pagamento relativa alla rendicontazione a cui la spesa afferisce.

6. La sovvenzione relativa ai costi connessi alla mobilità formativa, di cui alla lettera b. del comma 4, è calcolata con le seguenti modalità:

- Mobilità formativa in Italia: applicazione del costo unitario di cui alla Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001, così come definito dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017 (Allegato VI – tab. 3.4), come sottoriportato. Le tabelle standard prese a riferimento riguardano le indennità spettanti in caso di mobilità interregionale o transnazionale per l'effettuazione di tirocini formativi: tali costi sono ritenuti applicabili anche alle iniziative di cui al presente Avviso, in considerazione del fatto che i tirocini sono misure in ogni caso assimilabili sia per finalità che per costi alla frequenza ad un percorso formativo e che la quantificazione di tali tabelle è stata effettuata, nell'ambito del succitato PON, a partire dall'esperienza del progetto nazionale "Catalogo interregionale Alta Formazione 2013" che prevedeva la frequenza di percorsi formativi. Le indennità identificate si intendono a copertura di tutte le spese di viaggio, vitto e alloggio previste nell'ambito della durata del percorso formativo frequentato dall'allievo ovvero della prima annualità del percorso nel caso in cui questo abbia una durata superiore all'annualità e sono erogate *una tantum*.

Regione in cui si svolge la formazione	Importo
Bolzano	1.524,97 €
Trento	1.221,87 €
Liguria	1.202,32 €
Piemonte	1.234,57 €
Lombardia	1.791,61 €
Veneto	1.271,14 €
Friuli Venezia Giulia	1.448,89 €
Emilia Romagna	1.628,82 €
Toscana	1.597,01 €
Marche	1.282,39 €
Abruzzo	1.281,08 €
Umbria	1.469,27 €
Lazio	2.056,58 €
Campania	1.482,09 €
Molise	1.417,45 €
Basilicata	1.161,20 €
Puglia	1.324,50 €
Calabria	901,81 €
Sicilia	1.697,82 €
Sardegna	1.062,25 €

- Mobilità formativa all'estero: applicazione dei costi forfettari previsti nell'ambito del Programma Erasmus +, con particolare riferimento alle attività di mobilità dei discenti nel settore istruzione e formazione professionale (VET) - Mobilità per

l'apprendimento individuale (KA1). Le indennità identificate si intendono a copertura delle spese di viaggio (1 viaggio di andata e 1 viaggio di ritorno per ogni progetto individuale) per fasce di distanza (tab. 1) e dei costi di soggiorno dei partecipanti sulla base di scale di costi unitari per paese e durata della mobilità (tab. 2).

Nel caso in cui il percorso formativo frequentato dall'allievo abbia una durata superiore all'annualità sono da considerarsi i rimborsi esclusivamente per la prima annualità.

Tab. 1 – Costi di viaggio

KM*	Euro
0-99 Km	0,00 €
100-499 Km	180,00 €
500-1.999 Km	275,00 €
2.000-2.999 Km	360,00 €
3.000-3.999 Km	530,00 €
4.000-7.999 Km	820,00 €
8.000-19.999 Km	1.100,00 €

* la fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quello di ritorno. Le distanze devono essere calcolate utilizzando il **Calcolatore di distanza**, messo a disposizione on line dalla Commissione europea per permettere di misurare la distanza dal paese di partenza (luogo di residenza) a quello di destinazione (sede dell'ente ospitante presso la quale si svolge il percorso formativo) e raggiungibile al seguente link https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/distance-calculator_it.

Tab. 2 – Costi di soggiorno

Paese ospitante*	Costo unitario giornaliero**	
	Dal 1° al 14° giorno	Dal 15° giorno
Gruppo 1 Norvegia, Danimarca, Lussemburgo, Regno Unito, Islanda, Svezia, Irlanda, Finlandia, Liechtenstein	72,00 €	50,00 €
Gruppo 2 Paesi Bassi, Austria, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo	62,00 €	43,00 €
Gruppo 3 Slovenia, Estonia, Lettonia, Croazia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Lituania, Turchia, Ungheria, Polonia, Romania, Bulgaria, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Serbia	53,00 €	37,00 €

(*) La classificazione effettuata in Erasmus+ si basa su considerazioni in ordine al costo della vita del paese di destinazione (alto, medio, basso). Nel caso in cui il percorso formativo si svolga in un paese non coinvolto in Erasmus+ sarà cura del proponente posizionare il rimborso nella fascia di riferimento e giustificare tale scelta (Es. i percorsi realizzati in Svizzera possono usufruire di un rimborso pari a quello previsto per i paesi del gruppo 1, in relazione all'alto costo della vita).

(**) Per calcolare la durata del trasferimento deve essere preso a riferimento il calendario previsto dal percorso formativo scelto ovvero della prima annualità del percorso nel caso in cui questo abbia una durata superiore all'annualità. Non sono da conteggiare i periodi di sospensione delle attività didattiche superiori a 8 giorni consecutivi.

7. Le spese relative ai costi di mobilità sono a carico del destinatario (o della sua famiglia): il proponente deve dimostrarne il rimborso entro la consegna della domanda di pagamento relativa alla rendicontazione a cui la spesa afferisce.
8. Sono inoltre ammissibili le spese di cui alla lettera c. del comma 4, sostenute dal proponente, in termini di costi del personale interno coinvolto, in relazione alla gestione del singolo progetto individuale in termini di attività di:
- Monitoraggio delle attività realizzate attraverso contatti con i destinatari e con l'ente ospitante e/o visite in loco,
 - Gestione degli adempimenti connessi al deposito e alla gestione dei progetti,
 - Messa in trasparenza degli apprendimenti per percorsi all'estero.
9. La definizione a preventivo e a consuntivo dei costi di cui al comma precedente dovrà tenere in considerazione i massimali sottoriportati:

ATTIVITÀ	TARIFFA ORARIA MASSIMA
Direzione e coordinamento	40,00 €
Amministrazione	30,00 €
Tutoraggio	30,00 €
Progettazione	40,00 €
Personale dedicato alla gestione del processo di messa in trasparenza degli apprendimenti <i>(solo per percorsi all'estero)</i>	40,00 €

10. La tariffa oraria presa a riferimento per il rimborso di tali spese deve essere calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente e documentabile costo annuo lordo¹ per le

¹ Il costo annuo lordo è composto, in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, dalle seguenti voci:

1. *Voci retributive*

- Somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- Tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (dipende dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- Eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- Importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- Indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) effettivamente percepiti nel corso dell'anno;
- Quota di TFR annuo maturato

2. *Oneri sociali e previdenziali*

- Contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS)
- Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L. (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri)
- Eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa.
- Assicurazione contro gli infortuni (INAIL)
- Altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

persone che lavorano a tempo pieno o per la quota proporzionale corrispondente per le persone che lavorano a tempo parziale.

11. In caso di visite di monitoraggio effettuate dal personale di cui al comma 8 presso le sedi dell'ente ospitante, è previsto il rimborso delle spese vive di trasferta secondo la disciplina vigente per i dipendenti regionali.
12. A valere su ciascun progetto individuale, le spese di cui ai precedenti commi da 8 a 11 sono ammissibili per un importo massimo pari a 1.000,00 euro, elevabile di ulteriori 500,00 euro per progetti che prevedono la frequenza a percorsi formativi svolti all'estero.
13. Sono considerate ammissibili e remunerabili, ai sensi di quanto indicato alla lettera d. del comma 4 e con esclusivo riferimento ai percorsi svolti all'estero, le eventuali attività didattiche che il proponente intende erogare ai destinatari in aggiunta a quanto svolto presso l'ente ospitante al fine di garantire piena aderenza del progetto individuale alla figura professionale in esito di cui al Repertorio nazionale di leFP: le attività didattiche di cui trattasi sono da considerarsi residuali rispetto a quanto effettuato presso l'ente ospitante e il monte ore massimo ammesso per ciascun destinatario è pari a 40 ore.
14. All'interno della proposta progettuale il proponente deve motivare il ricorso e la quantificazione di tali attività aggiuntive e descrivere le modalità di realizzazione.
15. Le attività di cui al comma 13 sono remunerate tramite l'applicazione del costo unitario di cui alle Misure relative alla formazione nell'ambito del PON IOG 2014IT05M9OP001, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, ed in particolare:

Modalità di erogazione*	UCS applicata
Attività di formazione per gruppi con più di 3 allievi	UCS ora corso: 73,13 €/h UCS ora allievo: 0,80 €/h
Attività di formazione individuali o per gruppi fino a 3 allievi	UCS ora corso: 40 €/h

** Nel caso in cui si preveda di erogare l'attività formativa a gruppi, anziché in forma individuale, le relative spese devono essere espresse a preventivo in uno solo dei progetti individuali interessati.*

16. L'erogazione di tali attività deve essere effettuata da soggetti classificabili come docenti ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.
17. Sono inoltre considerate ammissibili e remunerabili, ai sensi di quanto indicato alla lettera e. del comma 4 e con esclusivo riferimento ai percorsi svolti all'estero, le attività legate ai processi di riconoscimento di crediti formativi così come disciplinati dalla DGR 1940/2004. Le attività possono essere attivate, su richiesta dei singoli allievi in fase di

avvio o nel corso della realizzazione del percorso formativo, per mettere in valore apprendimenti acquisiti in altri contesti (formali, non formali o informali) e pertanto personalizzare il progetto, dispensando il soggetto dalla frequenza di attività formativa aggiuntiva di cui al comma precedente prevista dal proponente per garantire la coerenza del percorso formativo con la figura nazionale di riferimento (*crediti in itinere*).

18. Le attività di assistenza individuale connesse al riconoscimento di crediti sono remunerate tramite l'applicazione del costo unitario di cui alla Misura 1.C del PON IOG 2014IT05M9OP001, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, che prevedono il riconoscimento di un'UCS del valore di 35,50 € per ogni ora di attività svolta. Sono rimborsate al massimo 8 ore di attività di cui al massimo 2 per le attività di back office (assistenza indiretta).
19. Con riferimento all'organizzazione e realizzazione delle prove finali tese al rilascio del Diploma professionale, così come normate dal successivo art. 11, viene ammesso un rimborso a costo reale delle spese di cui alla lettera f. del comma 4: l'importo massimo riconoscibile è pari al massimo a 1.000,00 euro ad allievo e può riguardare le spese di cui al comma successivo.
20. Con riferimento alle prove finali per il rilascio del Diploma professionale sono considerate ammissibili spese relative a:
 - a) remunerazione dei commissari (interni ed esterni), tramite la corresponsione dei gettoni di presenza dovuti in base a quanto previsto dalla DGR 980/2002;
 - b) rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei commissari esterni, secondo la disciplina vigente per i dipendenti regionali;
 - c) materiale di consumo utile allo svolgimento delle prove di certificazione, da rendicontarsi tramite l'esposizione del costo realmente sostenuto.

6. DURATA DEI PROGETTI INDIVIDUALI

I percorsi formativi di riferimento devono avere un monte ore coerente con i livelli essenziali di cui all'art. 17 del D.lgs 226/2005 ed avere, di norma, una durata corrispondente ad una annualità formativa. Nel caso di percorsi formativi di durata superiore all'annualità, la quantificazione del finanziamento è effettuata considerando una singola annualità formativa, mentre tutti gli adempimenti e i vincoli sono da considerarsi rapportati alla durata effettiva del percorso.

7. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La presente procedura di Avviso è articolata con modalità a sportello: le proposte progettuali sono accolte e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione e le

risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

2. La presentazione dei progetti avviene a partire dal giorno successivo all'approvazione dell'Avviso e fino alle ore **12.00 del giorno 18 OTTOBRE 2021**. Il deposito della proposta progettuale deve in ogni caso avvenire entro la conclusione del percorso formativo a cui si riferisce.
3. Il procedimento di valutazione delle proposte progettuali si conclude entro 20 giorni dal deposito.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali devono essere redatte sull'apposito formulario allegato al presente Avviso ed inviate, accompagnate da lettera di trasmissione alla Struttura competente tramite PEC entro il termine massimo di cui all'art. 7.
2. Al formulario dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:
 - i. copia delle convenzioni/accordi stipulati con gli enti ospitanti, così come richiesto all'art. 4 comma 2;
 - ii. dichiarazione attestante, laddove dovuto, l'assolvimento dell'imposta di bollo, secondo quanto riportato al successivo comma 4, nella quale sia riportato il codice IUV relativo al pagamento effettuato;
3. Tutti i documenti trasmessi ed elencati nei precedenti commi 1 e 2 devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del proponente.
4. La presentazione delle proposte progettuali e dei conseguenti contributi è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a 16,00 €, fatta eccezione per i proponenti che, ai sensi della vigente normativa in materia, siano esenti dal versamento della predetta imposta. Tale imposta è da assolvere esclusivamente in modo virtuale, procedendo al pagamento attraverso la funzionalità denominata "Imposta di Bollo SOLO su Istanze" resa disponibile sulla Piattaforma Regionale dei Pagamenti integrata PagoPA. Il codice IUV (Identificativo Unico Pagamento), esplicitamente riportato nella ricevuta di pagamento, deve essere riportato nella dichiarazione di cui al precedente comma 2 lettera ii.

9. VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Gli Uffici della Struttura competente procedono, a seguito del ricevimento delle singole proposte progettuali, ad effettuare le necessarie valutazioni in merito ai seguenti aspetti:
 - rispetto delle scadenze relative all'inoltro delle proposte;

- ammissibilità del soggetto proponente;
 - compilazione del formulario secondo il modello proposto e in tutte le parti di pertinenza;
 - completezza della documentazione presentata a corredo;
 - coerenza del percorso formativo identificato con i requisiti previsti dal presente Avviso;
 - correttezza del preventivo presentato.
2. Possono essere richieste, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., integrazioni al fine di sanare carenze rispetto alla documentazione presentata o al contenuto del formulario. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.
 3. In relazione al preventivo, è facoltà degli Uffici, al fine di determinare l'importo finanziabile, procedere alla ridefinizione dei costi: in caso di tagli, il proponente è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla Struttura competente.
 4. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la Struttura competente:
 - verifica la regolarità contributiva del proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare non è possibile procedere all'assegnazione;
 - acquisisce le informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
 5. La Struttura competente approva l'esito della valutazione, definendo l'importo oggetto di finanziamento ed impegnando le relative risorse, e provvede a darne formale comunicazione al proponente tramite PEC.

10. ADEMPIMENTI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il proponente per i progetti individuali non ancora avviati alla data del deposito della proposta progettuale è tenuto a comunicare alla Struttura competente l'avvio del percorso formativo presentando un cronoprogramma relativo all'intera iniziativa, che dovrà essere aggiornato in fase di realizzazione in caso di scostamenti.
2. Il proponente è tenuto a presentare alla Struttura competente, entro il 18 marzo 2022 una relazione relativa al singolo progetto individuale, indicando le attività svolte alla data del 28 febbraio 2022, evidenziando i punti di attenzione emersi nel corso delle attività di monitoraggio effettuate, avendo cura di portare sia il punto di vista del destinatario che dell'ente ospitante, e presentando una pianificazione delle attività ancora da svolgere sia presso l'ente ospitante che al rientro sul territorio regionale.
3. Le attività svolte in presenza dei destinatari devono essere registrate su appositi registri che prevedano l'apposizione della firma sia dell'allievo che dell'operatore del

proponente presente. Le attività svolte dal personale del proponente anche in assenza del destinatario per le quali viene richiesto il riconoscimento in termini di sovvenzione devono risultare da time sheet sottoscritti sia dall'operatore che dal legale rappresentante del proponente o suo delegato. Tanto i registri quanto le time sheet devono essere consegnati in sede di rendiconto dell'attività.

4. Il proponente, per quanto attiene le attività di cui all'art. 5 comma 4 lettera d., è tenuto a conservare presso la propria sede il curriculum vitae dei docenti coinvolti nei progetti individuali: ciascun curriculum dovrà risultare debitamente sottoscritto e datato e riportare le necessarie dichiarazioni in merito alla veridicità dei dati e alla privacy. Tali documenti dovranno essere messi a disposizione dei funzionari della Struttura competente in sede di verifica.
5. L'eventuale attivazione di attività didattiche a distanza (FAD) da parte dell'ente ospitante è riconosciuta ai fini dell'attestazione delle attività formative e del riconoscimento dei costi connessi alla frequenza del percorso. Rispetto alla determinazione dei rimborsi spettanti relativamente alla mobilità i periodi di erogazione in FAD devono essere considerati in base alle seguenti modalità:
 - a. per percorsi all'estero, l'erogazione in FAD di periodi non eccedenti 4 settimane consecutive non comportano alcuna decurtazione. Qualora la FAD sia erogata per periodi superiori alle 4 settimane consecutive, le giornate eccedenti non possono essere considerate ai fini della determinazione del rimborso dei costi di soggiorno (cft. TAB. 2 art. 5 comma 6);
 - b. per percorsi in Italia, non viene applicata alcuna decurtazione nel caso in cui il monte ore erogato in FAD sia inferiore a 300 ore. In caso di monte ore superiore alle 300, l'importo da prendere a riferimento viene rideterminato sulla base di quanto previsto dalla tabella 3.4 dell'Allegato VI al Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016.
6. L'eventuale attivazione di FAD per quanto riguarda le attività formative aggiuntive erogate per i percorsi all'estero da parte del proponente viene riconosciuta solo nel caso in cui sia realizzata in modalità sincrona.
7. Eventuali modifiche al preventivo definito in sede di presentazione delle proposte progettuali o eventualmente rettificato in sede di assegnazione del contributo possono essere richieste alla Struttura competente ed approvate nel caso in cui siano debitamente motivate e rispettino i massimali di cui sopra. La richiesta di variazione deve avvenire entro la consegna della documentazione rendicontuale dell'attività a cui si riferisce.

8. L'erogazione del contributo avviene a seguito della presentazione da parte del proponente della documentazione rendicontuale di cui al successivo articolo 12 e del relativo controllo da parte della Struttura competente. La presentazione dei rendiconti può avvenire sulla base delle seguenti modalità alternative:
 - a) in un'unica soluzione a conclusione di tutti i progetti individuali approvati, compresa l'eventuale realizzazione delle attività connesse all'esame finale, laddove previsto,
 - b) al termine del singolo progetto individuale. In caso di adozione di tale modalità di rendicontazione, le spese relative al personale del proponente possono essere rimborsate in ogni rendicontazione parziale per al massimo il 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile. Nell'ambito dell'ultimo rendiconto presentato gli Uffici procedono all'eventuale corresponsione di quanto ancora spettante e relativo a progetti individuali consuntivati precedentemente.
9. L'erogazione è subordinata alla presentazione da parte del proponente di una domanda di pagamento nella quale sia evidenziato l'importo richiesto e gli estremi del conto corrente su cui effettuare il versamento.
10. Preliminarmente ad ogni erogazione la Struttura competente provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del proponente, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 comma 8bis della Legge 98/2013.
11. La presentazione dell'ultima rendicontazione prevista deve in ogni caso essere attestata entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno nel quale viene concluso l'ultimo progetto individuale previsto: decorso inutilmente tale termine l'Amministrazione regionale considererà concluso la proposta progettuale e procederà alla revoca del contributo per il quale non sia stata presentata rendicontazione.

11. REALIZZAZIONE DEGLI ESAMI FINALI IN ESITO A PERCORSI FORMATIVI SVOLTI ALL'ESTERO

1. Gli esami finali previsti in esito ai percorsi formativi svolti all'estero si svolgono secondo quanto disposto dalla DGR 642/2019, così come modificata dalla DGR 804/2019, salvo quanto indicato e precisato ai commi successivi.
2. L'ammissione all'esame è definita dal proponente prendendo a riferimento i risultati di apprendimento attestati dall'ente ospitante e la percentuale di frequenza al percorso che non può risultare inferiore al 75% del monte ore previsto.
3. Fermo restando che l'esame assume a riferimento lo standard professionale (profilo professionale), nelle sue diverse componenti (le competenze), che dovranno formare oggetto di singolo accertamento, la valutazione dovrà consentire di valorizzare e riconoscere gli apprendimenti acquisiti dall'allievo nel percorso formativo realizzato all'estero, la cui coerenza con il profilo nazionale di riferimento ha formato oggetto di valutazione e approvazione all'atto della presentazione della proposta progettuale.

4. Per ragioni di economicità, l'esame dei candidati, laddove possibile viene svolto dalla medesima Commissione istituita per il rilascio della qualificazione professionale al termine del percorso triennale di leFP afferente alla stessa area professionale.
5. Ai fini della valutazione, il proponente predispone un dossier individuale del candidato, che contiene:
 - gli elementi informativi relativi al percorso formativo realizzato, in termini di:
 - durata
 - articolazione
 - attività di alternanza realizzate
 - modalità di valutazione in itinere e finali
 - la messa in trasparenza degli elementi di conoscenza e abilità sviluppati nel percorso formativo realizzato, attraverso il confronto tra l'articolazione del percorso e le competenze oggetto del profilo professionale da certificare;
 - gli esiti di apprendimento conseguiti dall'allievo, in itinere e al termine del percorso;
 - le evidenze documentali relative sia al percorso formativo che alle valutazioni effettuate;
 - dettaglio relativo alle attività didattiche aggiuntive erogate dal proponente.
6. In funzione delle informazioni acquisite attraverso il dossier e delle competenze del profilo, la Commissione effettua una prima valutazione, volta ad accertare la coerenza e consistenza degli apprendimenti ed esiti con il profilo oggetto di certificazione. Sulla base degli esiti di questa fase, ed in particolare nel caso in cui non sia possibile utilizzare – per una o più competenze – le evidenze prodotte, con particolare riferimento agli esiti delle prove in itinere e finali, o perché siano assenti, o perché le prove sono state condotte con finalità formative o perché il processo di accertamento non sia riconosciuto come sufficientemente valido e attendibile, la Commissione individua le modalità per l'accertamento delle competenze.

12. RENDICONTAZIONE, RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

1. Le rendicontazioni devono essere consegnate dal proponente tramite PEC alla Struttura competente, accompagnate da lettera di trasmissione e dalla scansione della documentazione richiesta a corredo e dettagliata nei successivi commi.
2. Il proponente deve allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione propria e del destinatario nella quale sia attestato che per il singolo progetto individuale non sono stati richiesti e/o percepiti altri finanziamenti pubblici e privati di sostegno, così come previsto al successivo art. 13, inerenti spese o costi dei quali si richiede il rimborso.
3. È facoltà della Struttura competente richiedere integrazione della documentazione non consegnata o chiarimenti in merito: il proponente è tenuto a riscontrare entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena l'inammissibilità della documentazione e delle spese relative.

4. La Struttura competente effettua un primo controllo amministrativo a tavolino volto a verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate da parte del proponente, attraverso l'esame della documentazione di supporto dell'attività e delle spese ed un successivo controllo amministrativo in loco al fine di verificare gli elementi di legittimità e regolarità della spesa che non possono essere verificati con il solo controllo amministrativo a tavolino. Il controllo in loco è pianificato e notificato al proponente con congruo anticipo, in modo tale da permettere la messa a disposizione della documentazione necessaria e del personale che possa supportare i controllori nel corso della verifica.
5. Gli esiti delle verifiche di cui al comma precedente sono trasmessi al proponente con apposito "Verbale di controllo": è facoltà del proponente presentare alla Struttura competente, entro e non oltre 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento degli allegati documenti di controllo, una memoria giustificativa relativa alla fattispecie contestata. L'esito della verifica, decorso tale termine ovvero in caso di consegna oltre il termine indicato, sarà considerato accettato e definitivo. In caso di ricevimento delle controdeduzioni si procederà a valutarle e a predisporre il verbale definitivo.
6. La Struttura competente provvede alla trasmissione del "Verbale di controllo definitivo" con contestuale richiesta al proponente di presentare l'apposita domanda di pagamento di cui all'art. 10 comma 9.
7. Il riconoscimento delle spese avviene fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la specifica tipologia di spesa.
8. L'IVA pagata dalle famiglie costituisce sempre costo ammissibile e quindi rimborsabile, mentre se sostenuta dal proponente può essere rimborsata esclusivamente se realmente e definitivamente sostenuta dallo stesso, cioè quando è totalmente o parzialmente indetraibile: a tale scopo, nel caso in cui tale spesa sia esposta a rendicontazione, dovrà essere consegnata anche apposita dichiarazione circa la detraibilità/indetraibilità della stessa.
9. Con riferimento alle tipologie di spesa per le quali la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e pagati dal proponente, i singoli costi per essere considerati ammissibili devono essere:
 - a. pertinenti e imputabili al progetto individuale
 - b. corrispondenti a pagamenti effettuati
 - c. riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del percorso formativo
 - d. comprovabili
 - e. legittimi
 - f. contabilizzati
 - g. contenuti nei limiti autorizzati
 - h. documentati con giustificativi.

10. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati nella tabella sottostante la documentazione da allegare al rendiconto o da conservare presso il proponente e da mettere da disposizione in sedi controllo in loco, le modalità di verifica e le casistiche di decurtazione

TIPOLOGIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL PROPONENTE	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO	DECURTAZIONI SPECIFICHE PREVISTE
Costi connessi alla frequenza	Attestazione rilasciata dall'ente ospitante circa: <ul style="list-style-type: none"> • l'esito del percorso formativo sia in termini di ore frequentate che di risultati alle prove d'esame finale • se del caso, l'elenco di materiale/attrezzature/abbigliamento richiesto agli allievi • se del caso, indicazioni circa l'erogazione in FAD di attività didattica comprendenti anche specifiche rispetto al monte ore erogato e ai periodi relativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti comprovanti la spesa e relative quietanze di pagamento • Documentazione attestante l'eventuale rimborso alla famiglia 	Riconoscimento dei costi reali sostenuti e ammissibili	Nel caso di abbandono del percorso formativo, il riconoscimento delle spese di iscrizione è proporzionato al periodo effettivamente frequentato e il rimborso è pari al 50% della spesa come ridefinita. Nel caso di conclusione del percorso con esito negativo del percorso (sia in termini di frequenza inferiore al minimo consentito che di esito negativo all'esame finale): il rimborso è pari al 50% della spesa sostenuta.
Costi di mobilità per percorsi in Italia	<i>Viene considerata valida la documentazione consegnata per il punto precedente</i>		Il riconoscimento del costo avviene sulla base della tabella di cui all'art. 5 comma 6.	Nel caso in cui il monte ore frequentato sia inferiore a 600 ore ovvero che siano state erogate attività in FAD per un monte ore superiore a 300 ore, l'importo da prendere a riferimento viene rideterminato sulla base di quanto previsto dalla tabella 3.4 dell'Allegato VI al Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016. In caso di abbandono del percorso o di esito negativo il rimborso è effettuato nella quota del 50% del costo ammissibile.
Costi di viaggio per percorsi all'estero	Attestazione del luogo di residenza del destinatario e del luogo di destinazione (sede del corso)		Il riconoscimento del costo avviene sulla base della tabella 1 di cui all'art. 5 comma 6	Nessuna

TIPOLOGIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL PROPONENTE	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO	DECURTAZIONI SPECIFICHE PREVISTE
Costi di soggiorno in mobilità	Calendario rilasciato dall'ente ospitante con evidenziazione dei periodi di sospensione delle attività didattiche e dei periodi di erogazione in FAD		Il riconoscimento del costo è effettuato sulla base della tabella 2 di cui all'art. 5 comma 6 in relazione all'effettiva durata del percorso, al netto dei periodi di sospensione di durata superiore a 8 giorni consecutivi e agli eventuali periodi di erogazione in FAD superiori alle 4 settimane consecutive.	Nel caso di abbandono del percorso formativo, viene preso a riferimento il periodo effettivamente frequentato e il rimborso è pari al 50% del costo derivante dall'applicazione della tabella. Nel caso di conclusione del percorso con esito negativo del percorso (sia in termini di frequenza inferiore al minimo consentito che di esito negativo all'esame finale): il rimborso è pari al 50% del costo derivante dalla tabella.
Spese del personale del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> • Scansione delle tabelle riepilogative delle attività realizzate sottoscritte dalla risorsa interessata e controfirmate dal legale rappresentante o suo delegato • Scansione dei registri utilizzati per la tracciatura della presenza dell'allievo, nel caso di attività che prevedano il diretto coinvolgimento di quest'ultimo, sottoscritto dalla risorse professionale interessata e controfirmati dal legale rappresentante o suo delegato • Prospetto per il calcolo del costo lordo annuo e della relativa tariffa oraria sottoscritto dal responsabile amministrativo o consulente del lavoro e controfirmato dal legale rappresentante o suo delegato 	Documentazione originale di cui alla colonna precedente	Applicazione della tariffa oraria desumibile dal prospetto di calcolo al numero di ore attestate nelle tabelle riepilogative	

TIPOLOGIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL PROPONENTE	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO	DECURTAZIONI SPECIFICHE PREVISTE
<p>Trasferte del personale</p> <p>Trasferte dei commissari d'esame (solo per il percorsi all'estero)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prospetto riepilogativo delle trasferte contenente il personale interessato, le giornate, le destinazioni, i costi esposti suddivisi per viaggio, sosta, vitto e alloggio • tabella chilometrica in caso di utilizzo di mezzo proprio 	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti comprovanti la spesa e relative quietanze di pagamento • Originali dei documenti di cui alla colonna precedente 	<p>Riconoscimento dei costi reali sostenuti e ammissibili</p>	
<p>Formazione aggiuntiva erogata dal proponente (solo per percorsi all'estero)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scansione dei registri utilizzati per l'attestazione della presenza dei destinatari sottoscritti dai docenti e controfirmati dal legale rappresentante o suo delegato • Dichiarazione in merito alla piattaforma FAD utilizzata nel caso di ricorso ad attività didattiche a distanza con l'evidenziazione dei requisiti che ne hanno garantito l'erogazione in modalità sincrona. 	<ul style="list-style-type: none"> • CV dei docenti • Originali dei documenti di cui alla colonna precedente 	<p>Applicazione dell'UCS relativa per ogni ora di formazione erogata e regolarmente attestata sul registro</p>	<p>Mancato riconoscimento dell'UCS per ogni ora erogata da parte di soggetti privi dei requisiti previsti per la docenza</p>
<p>Assistenza al destinatario nell'ambito delle procedure di riconoscimento crediti (solo per percorsi all'estero)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scansione dei registri utilizzati per l'attestazione della presenza dei destinatari • Scansione delle tabelle riepilogative delle attività realizzate nell'ambito dell'assistenza indiretta firmate dal tutor di credito e delle altre risorse presenti e sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato. 	<ul style="list-style-type: none"> • CV del tutor di credito • Originali dei documenti di cui alla colonna precedente 	<p>Applicazione dell'UCS relativa per ogni ora attestata e regolarmente registrata sui registri o sulle tabelle riepilogative, nel limite delle ore previste</p>	<p>Mancato riconoscimento dell'UCS per ogni ora erogata da parte di soggetti privi dei requisiti previsti per il tutor di credito</p>

TIPOLOGIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL PROPONENTE	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO	DECURTAZIONI SPECIFICHE PREVISTE
Gettoni di presenza commissari d'esame <i>(solo per percorsi all'estero)</i>		<ul style="list-style-type: none"> • Verbali dei lavori della Commissione e relativi fogli firme/registri che attestino anche la presenza degli allievi/individui in certificazione • Lettera di incarico o ordine di servizio sottoscritti preliminarmente allo svolgimento dell'attività di cui trattasi • Documenti comprovanti la spesa e relative quietanze di pagamento 	Riconoscimento dei costi reali sostenuti e ammissibili	
Materiale di consumo utilizzato nell'ambito degli esami <i>(solo per percorsi all'estero)</i>	Autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante del proponente contenente l'elenco analitico del materiale utilizzato	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti comprovanti la spesa e relative quietanze di pagamento • Verbali d'esame 	Riconoscimento dei costi reali sostenuti e ammissibili	

13. CUMULABILITÀ CON ALTRE MISURE DI SOSTEGNO

Le attività e le spese di cui al presente Avviso NON sono cumulabili con altre misure di sostegno messe a disposizione per gli stessi fini da parte di Enti pubblici e privati.

14. TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il proponente deve attenersi ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Struttura competente si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:

- a. sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato;
- b. mancata attivazione del singolo progetto individuale;
- c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
- d. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
- e. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- f. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso.

16. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, della proposta progettuale finanziata, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

17. TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la Struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente *Avviso* è la Struttura Politiche della formazione (Dirigente responsabile Stefania RICCARDI).

19. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente *Avviso*, si rinvia a quanto contenuto nelle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 12 aprile 2019 ess.mm.ii.

20. INFORMAZIONI

Il presente *Avviso* è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo https://www.regione.vda.it/lavoro/cittadini/leFP/documentazioneoperatori_i.aspx.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura competente scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".